

Da: [coord.relationisindacali](#)
A: [CISL](#); [CONAPO](#); [UILPA](#); [CGIL](#); [CONFSAL](#); [USB](#); [CISL](#); [A.P.](#); [SI.N.DIR](#); [FEDERDISTAT](#)
Oggetto: indicazioni per il conferimento dell'incarico di capo turno provinciale.
Data: giovedì 5 settembre 2024 16:03:22
Allegati: [CIRCOLARE NOMINA CAPO TURNO ultima.pdf](#)

Si trasmette, per l' informativa a codeste organizzazioni sindacali la circolare in oggetto indicata relativa alle indicazioni per il conferimento dell'incarico di capo turno provinciale

Ufficio III relazioni sindacali



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Ai Direttori Regionali ed Interregionale dei Vigili del Fuoco

Ai Comandanti dei Vigili del Fuoco

e, p.c. Alle Direzioni Centrali

Agli Uffici di diretta collaborazione del Capo Dipartimento e
del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Oggetto: Conferimento incarico di Capo Turno provinciale _ Indicazioni.

Pervengono richieste in ordine all'adozione dei provvedimenti con cui i Comandanti VV.F. conferiscono l'incarico di Capo Turno provinciale.

Si tratta, come noto, di una figura cruciale per l'organizzazione ed il funzionamento del dispositivo di soccorso, cui compete, nel rispetto dei diversi livelli di responsabilità, supportare l'azione dirigenziale del titolare della struttura nell'ambito del sistema di coordinamento, direzione e controllo e, quindi, la relativa scelta riveste particolare rilevanza.

Si condivide, pertanto, l'utilità di fornire talune indicazioni, beninteso che gli elementi di valutazione che saranno enucleati sono da considerarsi a mero titolo esemplificativo, non potendo le stesse esaurire il ventaglio di considerazioni che necessariamente dovranno e potranno tenere conto del contesto contingente di riferimento.

In via preliminare, va evidenziato che le delicate attribuzioni riconducibili alla figura in parola, impongono di privilegiare uno specifico profilo complessivo. Proprio per questo, il D.P.R. n. 64/2012, opportunamente, non cristallizza specifici criteri da applicare in via generalizzata ai fini dell'individuazione del Capo Turno provinciale, ma piuttosto si limita a richiamare quei principi di uniformità di trattamento, imparzialità e trasparenza, che devono orientare tutte le scelte dei Dirigenti, facendo espressamente salvi dall'applicazione del criterio di "sovraordinazione funzionale pura", proprio gli incarichi affidati da questi ultimi (art.14, comma 4).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Peraltro, a tal proposito, non può sottacersi che lo sforzo di accostare al mero criterio dell'anzianità nel ruolo, aspetti che valorizzano l'esperienza professionale dei singoli dipendenti, così come le relative attitudini, appare maggiormente congruente con i principi di buon andamento, nonché di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Ne deriva che la scelta operata dal Comandante VV.F., particolarmente impattante sul modello organizzativo che lo stesso è chiamato a delineare, dovrà ricadere su unità di personale dotate di competenza e specifiche caratteristiche, tra le quali una scrupolosa cura nel governo dei rapporti sia esterni (con Enti, Istituzioni, soggetti pubblici e privati, etc.), sia interni, riferibili alla diretta gestione del personale inserito nel turno (rilevazione presenze, autorizzazione permessi, verifica della corretta composizione delle squadre, sostituzioni urgenti, assegnazione del personale ai servizi programmati da effettuare nel turno tenendo conto della situazione operativa in corso, programmazione manovre di addestramento, etc.).

Inoltre, si ritiene appropriato che per il conferimento dell'incarico di Capo Turno provinciale venga richiesta la qualifica di Capo Reparto e, ove non presente, di Capo Squadra Esperto. Nel caso assai frequente, poi, di disponibilità nella sede di più unità appartenenti alla predetta qualifica, l'individuazione dovrà basarsi su un attento bilanciamento tra più fattori parimenti significativi, quali, ad esempio, il progresso servizio svolto presso la sede interessata dalla procedura e, quindi, verosimilmente la conoscenza del territorio; la leadership; la formazione acquisita; l'attitudine ad assumere iniziative rapide ed autonome, ma anche una acclarata predisposizione al confronto con il Dirigente da cui riceve le necessarie direttive, risultando di tutta evidenza il valore dell'elemento fiduciario che, a sua volta, apre al vaglio di indicatori diversi, quali la riscontrata affidabilità, la capacità di dialogo, l'assenza di comportamenti disciplinarmente rilevanti o, comunque, non collaborativi, ovvero, ogni altro elemento sintomatico di atteggiamento propositivo e di lealtà nella gestione dei compiti affidati.

In definitiva, ai fini dell'affidamento dell'incarico di Capo Turno provinciale, è opportuno che il Comandante VV.F. consideri tutti gli aspetti utili a corroborare il fattore fiduciario della scelta, e che degli stessi dia evidenza sia a monte del procedimento, sia in sede di adozione del provvedimento che, pertanto, dovrà essere sempre adeguatamente motivato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO DEL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

In tal senso, si evidenzia l'importanza che la selezione sia preceduta dalla pubblicazione di un apposito ordine del giorno, a garanzia della pubblicità da assicurare ai parametri cui la stessa viene ancorata.

Tale disposizione rappresenterà lo strumento per rendere edotto il personale circa l'iniziativa, per consentire la presentazione delle candidature che, comunque, non potranno ritenersi vincolanti, nonché per fornire l'informativa circa i criteri che, nel caso concreto, supporteranno le conseguenti determinazioni.

Ad ogni buon conto, e ferme restando le valutazioni puntuali che accompagneranno ciascuna selezione, potrà tornare utile dotarsi preventivamente di una rosa di elementi che, a prescindere da una ricognizione in corso, renda noto quel novero di caratteristiche premianti e non, cui di norma si farà ricorso, così da soddisfare, da un lato, esigenze di trasparenza a beneficio dei lavoratori e delle relative rappresentanze, creando, dall'altro, virtuose leve motivazionali rispetto a legittime aspirazioni di crescita del personale.

Tanto si rappresenta per uniformità di indirizzo.

**IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO
(DALL'OPPIO)**

Firmato digitalmente ai sensi di legge